

Rassegna del 06/10/2013

NESSUNA SEZIONE

06/10/2013	Stampa Asti	44	<u>Appuntamento martedì 8 invitati tutti i concorrenti</u> ...	1
06/10/2013	Stampa Novara-Vco	69	<u>Confartigianato informa</u> ...	2
06/10/2013	Stampa Novara-Vco	69	<u>Confartigianato, impegno per la sicurezza sul lavoro</u> ...	3
06/10/2013	Stampa Novara-Vco	69	<u>Risparmiare sui consumi di energia</u> ...	4
06/10/2013	Stampa Vercelli	43	<u>"Lo Stato condanna le imprese"</u> ...	5

1

Appuntamento martedì 8 invitati tutti i concorrenti

«Scopri il tuo borgo», ultimo atto. L'appuntamento finale con il gioco de La Stampa è per martedì 8 ottobre, alle 18, nel salone della Cassa di risparmio (piazza Libertà): sarà un incontro-festa, in un clima paliofilo, un'occasione per consegnare i premi ai lettori-fotografi, ma anche per «respirare» ancora una volta i colori e l'entusiasmo che animano la grande manifestazione settembrina. All'incontro sono invitati tutti coloro che hanno inviato una foto al gioco.

Un omaggio per tutti.

Tutti i partecipanti (che si presenteranno l'8 alla festa) riceveranno un omaggio: iniziativa questa pensata e voluta dalla Cassa di risparmio di Asti che anche quest'anno ha sostenuto l'iniziativa.

La festa. Ma sarà anche una festa come dicevamo «paliofila». Invitato d'onore, e non poteva essere altrimenti, sarà il Palio, vinto dalla Torretta che arriverà col suo rettore Giovanni Spandonaro; e poi sono invitati i musicisti e sbandieratori di San Lazzaro vincitori del Palio; ci saranno il Maestro del Palio Piero Sciavolino, il Capitano del Palio Enzo Clerico con il suo gruppo e altre sorprese. Consorzio dell'Asti spumante e gli artigiani pasticceri di Confartigianato cureranno la parte più «dolce» della serata. Senza dimenticare i veri protagonisti: cioè i lettori-fotografi che hanno partecipato alla nuova versione di Scopri il tuo borgo. Sarà l'occasione per consegnare loro i premi e farsi raccontare magari come hanno scelto l'inquadratura

che è valsa il riconoscimento.

Le foto. Sul sito de La Stampa potete vedere tutti gli scatti selezionati.

I vincitori. E allora ricordiamo chi sono i vincitori:

1°: Eva Filosa (tablet pc convertibile in notebook Samsung Ativ Smart Pc (offerto da Tel&Fony, corso Dante 116).

2°: Massimo Allario (mountain bike Specialized Hardrock offerta da Dream Team di corso Torino 445)

3°: Elisabetta Gilardenghi (Nokia Lumia 620 offerto da Proxima, piazza Medaglie d'oro, 4).

Premiati con una cena per due persone offerta dall'Associazione ristoratori di Ascom: Barbieri Pietro, Cali Domenico,

Ospiti la Torretta con il

Palio appena vinto

e musicisti e sbandieratori di San Lazzaro

Calvetti Edy, Fogliotti Pier Luigi, Martinetti Renato, Maschio Michela, Monella Giovanni, Ruggero Amanda, Zanchettin Efrem, Zappa Giorgio

Premiati con una cantinetta (6 bottiglie) Douja d'or offerta dalla Camera di commercio: Abbruzzese Antonio, Armao Catterina, Attardi Sebastiano, Bertolino Marco, Calvo Roberta e Lorenzo, Chiusano Paolo, De Vicenti Corrado, Di Ubaldo Donatella, Eliseo Nicola, Forno Marino, Galeasso Claudia, Gambaruto Pier, Gavazza Marinella, Goia Rita, Guasti Martina, Rebaudengo Ernestino, Vaccaro Francesca, Viale Stefano, Vogliolo Marcello, Zo Andrea.



La fotografia di Massimo Allario, secondo classificato



3

Confartigianato, impegno per la sicurezza sul lavoro

Una cultura della sicurezza, che non può che fondarsi e consolidarsi sul comune impegno di imprese, associazioni di categoria ed enti ispettivi. Questo è l'orientamento di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, impostazione che ha guidato anche la partecipazione all'incontro «Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro», convocato nei giorni scorsi dalla prefettura di Verbania, insieme alla Camera di Commercio del Vco. «Come Confartigianato siamo promotori di una vera cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro - spiega Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - un impegno che trova conferma nei dati sugli infortuni nelle imprese artigiane. Sono dati in costante diminuzione: nel quinquennio 2007/2011 gli infortuni nelle aziende artigiane del Novarese sono diminuiti di circa il 35%, passando da 636 a 412. Mentre nel Vco la diminuzione è di oltre il 38%, passando da 382 a 235; un comportamento virtuoso che colloca le nostre province ai vertici regionali di questa statistica fra le province piemontesi, che mediamente registrano un calo su base regionale e considerando le sole imprese artigiane di poco meno del 30%, circa passando dai 9.414 infortuni del 2007 ai 6.599 del 2011».

Un tema quello della sicurezza che sta particolarmente a cuore al presidente del Boca. «Un dato, questo delle nostre province, che trova riscontro a livello nazionale dove gli infortuni nelle imprese artigiane sono diminuiti di circa il 32% nell'ultimo quinquennio» spiega il presidente Del Boca. Per i dati degli infortuni mortali, si registrano purtroppo due decessi nel Novarese nel 2011 (erano tre nell'anno precedente) mentre nel Vco c'è stato un infortunio mortale (erano zero nel 2010). Sui casi di decesso pesano gli infortuni mortali per incidenti stradali e quelli in itinere. Cultura della sicurezza vuol dire anche lotta all'abusivismo e al sommerso «fenomeni che creano una grave danno alla nostra economia e alle nostre imprese, che sono in regola» commenta

Del Boca che prosegue. «La sicurezza e la regolarità delle aziende non deve poi essere solo un aspetto formale - afferma Del Boca - Purtroppo molte aziende vantano crediti dalla pubblica amministrazione e da privati, soldi dovuti per lavori svolti e che sono versati con grande ritardo. Questo si ripercuote a cascata sulla regolarità contributiva delle imprese: basta veramente che qualche cliente non ti paghi e come impresa sei in difficoltà a pagare i fornitori e i dipendenti, risultando quindi irregolare nel versamento dei contributi».

Confartigianato da sempre persegue una politica a favore della sicurezza sui luoghi di lavoro. «Con chiarezza, però va detto che se i nostri artigiani sono i primi a voler tutelare la sicurezza nei luoghi di lavoro, si domandano anche se alcuni adempimenti siano effettivamente necessari - afferma Del Boca - e penso a certi corsi di formazione, che impongono ad esempio ore d'aula per guidare muletti ad artigiani che guidano questi mezzi da sempre. Gli artigiani lo vivono come una vera offesa».

Poi ci sono gli errori formali: «Collaboriamo con gli enti ispettivi e le istituzioni proprio perché le verifiche siano momenti di collaborazione e di crescita della cultura della sicurezza, convinti che errori formali, come la mancanza, ad esempio di timbri o firme possano essere imputabili a semplice disattenzione e non a volontà di comportamenti scorretti. Se facciamo sicurezza nelle nostre aziende, va anche detto, infine, che attendiamo da troppo tempo che i premi Inail che i nostri imprenditori pagano siano diminuiti, a vantaggio delle imprese virtuose - denuncia Del Boca - Ribadiamo comunque la volontà di mantenere alta l'attenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro solo con una costante attenzione e una continua adesione alle norme di sicurezza si può debellare il drammatico tema degli infortuni sul lavoro».



Risparmiare sui consumi di energia

Spendere meno per energia e gas. Confartigianato propone un'offerta in materia di consumo energetico domestico rivolta ai soci e agli interessati. Da quest'anno i contratti Cenpi, Confartigianato energia per le imprese, il consorzio promosso da Confartigianato per l'acquisto a prezzi calmierati di energia elettrica e gas, sono rivolti non più alle sole imprese. «La proposta di Cenpi è interessante. I contratti garantiscono un risparmio annuo - spiegano dall'associazione artigiana - e un servizio di consulenza e assistenza da parte di un referente nelle sedi di Confartigianato, senza costi».

Confartigianato promuove tali servizi con la Aim Energy di Vicenza, prevedendo uno sconto sia sull'energia elettrica che sul gas. Per la prima è del 15% sul costo stabilito ogni tre mesi dall'autorità per l'energia, con un risparmio annuo da 25 euro. Per il gas, il valore fissato ogni tre mesi della Cci (corrispettivo della commercializzazione all'ingrosso), è scontato del 10%, per un risparmio annuo minimo di 55 euro. Per ogni autolettura del gas inviata dal cliente si riceve un bonus di 5 euro, riconosciuto fino a un massimo di un'autolettura per bimestre (totale di bonus di 30 euro l'anno). Il cliente può risparmiare all'anno sul gas un importo stimato da 85 euro. Tali condizioni saranno invariate fino al 31 dicembre 2014, non prevedono costi aggiuntivi. I contratti Cenpi garantiscono la presenza di un referente cui rivolgersi per ogni eventualità, senza il filtro di numeri verdi. Per difficoltà nella lettura di una bolletta o informazioni basta rivolgersi al referente Confartigianato nella sede di Novara (telefono 0321.661111). Per il cambio di compagnia sarà il referente della Confartigianato a svolgere la pratica, senza mora o costi. In caso di passaggio a Cenpi il deposito cauzionale del vecchio fornitore verrà restituito. Con Cenpi non sono previsti pagamenti tramite Rid. Gli interessati possono rivolgersi (su appuntamento chiamando lo 0321.661111, mail energiacasa@artigiani.it, fax 0321.661253) nelle sedi Confartigianato.



5

“Lo Stato condanna le imprese”

Confartigianato: la Pubblica amministrazione continua a pagare in ritardo

Non migliorano, anzi in alcuni casi peggiorano, i tempi di pagamento della Pubblica amministrazione nei confronti delle imprese artigiane del territorio. La denuncia arriva da Confartigianato Vercelli, che sottolinea come la nuova legge sui tempi di pagamento, in vigore dal 1° gennaio, stenti ad essere rispettata dai committenti pubblici e privati. Secondo gli uffici di Largo D'Azzo, solo il 13,4% degli imprenditori rileva che i tempi della Pubblica amministrazione si sono accorciati; il 68,7% li considera ancora invariati e il 17,9% segnala che si sono addirittura allungati.

La farraginosità delle procedure di pagamento è testimoniata anche dal fatto che il 50% dei debiti che la Pa ha con gli artigiani è costituito da somme di modeste entità, fino a 2 mila euro, e solo il 3,6% dei crediti supera i 50 mila euro.

Duro il commento di Giuseppe Misia, direttore di Confartigianato Vercelli: «A diversi mesi dall'entrata in vigore, l'applicazione delle norme risulta ancora scarsa, se non addirittura peggiorata, specie nei rapporti tra privati. In questo caso, tra le cause c'è l'inefficienza della giustizia civile, che rendono conveniente essere cattivi pagatori». [R. MAG.]

